



*Regione Siciliana*  
**ASSESSORATO REGIONALE  
 DELL'ISTRUZIONE E DELLA  
 FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
**UFFICI DI DIRETTA  
 COLLABORAZIONE**  
 Palermo



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**Direzione Generale per la Sicilia**  
 Palermo

**Palermo, 14 settembre 2011**

- Ai Sigg. Dirigenti scolastici  
 delle Istituzioni Scolastiche della Regione
- e, p.c. Ai Sigg. Dirigenti degli Ambiti territoriali della Sicilia
- Al Sig. Presidente della Regione Siciliana
- Al Sig. Presidente dell' Assemblea Regionale
- Al Sig. Presidente della V Commissione  
 Legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana

**Loro sedi**

**Oggetto: Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011 n. 9 recante "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole".**

Con la presente nota l'Assessore Regionale all'istruzione e alla formazione professionale e il Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, intendono richiamare l'attenzione delle SS.LL. relativamente alla Legge Regionale n. 9/2011, per le autonome determinazioni che le SS. LL. medesime vorranno assumere, previa delibera dei competenti organi collegiali, nella definizione dell'offerta formativa per l'a.s. 2011/2012.

In tale direzione, la promozione e la valorizzazione della storia e del patrimonio linguistico siciliani, oggetto della legge n. 9/2011, vanno inquadrare nella possibilità delle singole istituzioni scolastiche di intervenire nella definizione dell'offerta formativa, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale (P.E.C.U.P.) di ciascun ordine ed indirizzo di scuola.

La proposta contenuta nella legge, pertanto, non va intesa come un pacchetto di ore che le scuole possono ritagliare o aggiungere al monte ore complessivo del curriculum (non si tratta di introdurre "nuove discipline"), bensì come un insieme di indicazioni, che le scuole moduleranno liberamente nella costruzione del proprio piano dell'offerta formativa (art.8, DPR

275/99), con ambiti di intervento didattico trasversali alle discipline ed aventi sia carattere contenutistico sia, soprattutto, carattere di orientamento progettuale.

Si invitano pertanto le Istituzioni scolastiche di ogni settore formativo, alla cui autonomia didattica è rimessa la definizione del piano dell'offerta formativa, ad esaminare la possibilità di inserire nel piano medesimo le sollecitazioni progettuali, educative, didattiche e formative, in linea con lo spirito della Legge Regionale 9/2011

Al riguardo, va da subito evidenziata l'opportunità che la progettazione didattica nella individuazione di percorsi finalizzati alla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano non resti ancorata a schemi astrattamente culturali ma si sforzi, invece, di finalizzare lo studio della propria storia e del proprio patrimonio linguistico per tentare un approccio nuovo verso le problematiche di sempre di questo territorio e per tentare di individuare nella acquisita consapevolezza della identità regionale un ruolo nuovo di mediazione tra Nord e Sud, tra Occidente ed Oriente.

**IL DIRIGENTE U.S.R.**  
*Maria Luisa Altomonte*

**L'ASSESSORE**  
*Mario Centorrino*